



**L'ultimo questore. La vera storia di Giovanni Palatucci, il poliziotto che salvò migliaia di ebrei.** di Nazareno Giusti  
Edizioni Salomone Belforte & C. Via Grande, 91 57123 Livorno, Italia Prezzo: € 16 - [www.libriabelforte.com](http://www.libriabelforte.com)  
ISBN 978-88-7467-046-8

*ebraica e apolide. Come altri ebrei, fu inviato in un campo di internamento nel Sud d'Italia, a Campagna nel salernitano. (...) La scelta di Campagna non fu casuale per i fiumani: chi seguiva queste pratiche a Fiume era il Questore Giovanni Palatucci (...) mentre vescovo a Campagna era suo zio, Giuseppe Maria Palatucci al quale in pratica il questore affidava i suoi confinati".*

La rappresentante della comunità ebraica di Lucca, visibilmente commossa, concludeva il suo intervento aggiungendo: " Sono particolarmente commossa di poter trascrivere le precise parole che la zia scrisse in chiusura della sua testimonianza: ...del Commissario si parlava spesso in casa, si sapeva che era un amico, e soprattutto un uomo di fede, che aiutava con tutto il cuore per quanto possibile".

E' stato seguito con particolare interesse anche l'autore del libro, quasi coetaneo degli studenti, già noto per



DA SINISTRA VERSO DESTRA :  
IL SINDACO DI LUCCA , MAURO FAVILLA - IL QUESTORE DI LUCCA, NICOLA SANTORO E LO SCRIVENTE.

## PRESENTATO A LUCCA IL LIBRO FUMETTO SU PALATUCCI di Rolando Balugani

**L** Il Comune di Lucca, in occasione del "Giorno della Memoria" ha ricordato solennemente il servo di Dio, Giovanni Palatucci, ultimo questore di Fiume e medaglia d'Oro al merito civile. Nell'occasione, nel **Museo del fumetto di Lucca**, la cui fama ha varcato le mura della città, è stato presentato il libro a fumetti "**L'ultimo Questore**", realizzato da un giovane lucchese, **Nazareno Giusti**, edito da Belforte - Editori librai dal 1805, responsabile della cultura della comunità ebraica di Livorno.

Alla presentazione hanno assistito alcune classi del liceo artistico e dell'istituto tecnico I.T.I. che hanno applaudito gli interventi del sindaco di Lucca, **Mauro Favilla**, del Presidente della provincia **Stefano Bacellieri**, della vice presidente della comunità ebraica di Lucca, Viareggio e Livorno, **Clara Wascherger**, di Monsignor **Alberto Alberti**, ex coordinatore nazionale dei cappellani della Polizia e del sottoscritto, in rappresentanza del Presidente dell'Associazione "G. Palatucci", monsignor **Pietro Iotti**.

Particolarmente accattivante è stato l'intervento della Wascherger, nipote del rabbino di Fiume in quegli anni, che sin da bambina ha sentito parlare di Palatucci. Infatti, ha esordito dicendo: "*Palatucci, il commissario Palatucci, il Questore Palatucci: questo nome ricorreva in famiglia. L'ho sentito più volte quando papà e gli zii parlavano fra di loro, escludendo noi giovani, effettivamente poco interessati a quell'epoca. Invece ora sono avida di notizie del passato, di tutto quello che ha riguardato le Leggi razziali, le deportazioni, la Shoah, la mia famiglia che in quegli avvenimenti è stata fortemente coinvolta*". "Mio nonno - continua la Wascherger - era rabbino di Fiume e in quanto tale "nemico della Patria" perché di razza

partecipato alla cerimonia anche le massime autorità cittadine, tra cui il prefetto, **Maurizio Maccari**, il questore, **Nicola Santoro** ed il professor **Giampiero Landucci**, responsabile dell'Associazione per la Toscana.

La commemorazione si è conclusa al parco intitolato a Giovanni Palatucci, dove il Prefetto, dopo un breve discorso, ha deposto una corona di alloro al cippo dedicato all'ultimo questore di Fiume .